

world music magazine recensioni

RADIODERVISH**L'immagine di te**

Radiofandango 2007/ distr. Edel



A un anno dal progetto di *Amara terra mia* tornano i Radiodervish con il piacevole *L'immagine di te*. Medesima la formazione del 'due con' barese (oltre a Nabil e Michele Lobaccaro, l'ormai assunto a tempo indeterminato Alessandro Pipino), più vivace l'inclinazione del disco. La strada intrapresa in questo sesto lavoro sembra quella di un pop intelligente - cosmopolita, per carità - che privilegia la parte 'Radio' rispetto a quella 'Dervish'. Il modello eletto è quello del maggior esperto del genere: Franco Battiato, nome tutelare oltre che produttore insieme al fido Pino Pinaxa Pischetola. La sequenza delle prime tre tracce è di per sé indicativa: due brani tra il Battiato più maturo e il miglior pop italico contemporaneo (con un sound alla Tiromancino), e quando sbuca fuori l'attitudine araba, nel testo e nell'inciso di "Babel" (terzo pezzo), compare anche il rappeggiante Caparezza. Poco male, perché già solo tra questi pezzi c'è un piccolo capolavoro di leggerezza pop, "Tutto quel che ho", una di quelle canzoni che si infilano in testa per giorni. Tra episodi più lievi e altri più impegnativi, il punto di forza dell'album sta sicuramente nei suoni: non sarà magari la 'nuova musica italiana' come strombazzano i comunicati, ma certo è un riuscitissimo mélange di suoni acustici ed elettronica vintage, di violini e tastierine Casio.

Jacopo Tomatis